

VENZONE**Presentato il progetto " Virtuale Reale", rete telematica a banda larga per imprese e privati****Venzone**

È stato presentato lunedì sera in sala consiliare il progetto "Virtuale Reale: la rete telematica di Venzone", un progetto di grande importanza dal punto di vista tecnologico e portato avanti direttamente dall'amministrazione comunale con la collaborazione delle ditte Nordext di Tolmezzo e Innasset di Amaro ma anche dell'Università di Udine e del Cosint.

Un progetto importante per la cittadina che permetterà alle imprese, ma anche al privato cittadino, di avere a disposizione la

banda larga per le comunicazioni via internet ma anche per quelle telefoniche. Tutto questo ricorrendo a uno "shelter", apparecchio realizzato nella frazione di Carnia già nel 2001 per volontà del Comune: in pratica, un punto che permette la rigenerazione delle fibre ottiche.

Attraverso l'apparecchiatura "Hyperlan", fornita da Nordext, la fibra ottica sarà spilata dallo shelter e mandata, tramite punti radio, fino alla zona del polisportivo e a tutto il territorio comunale. Con una apposita antenna, che sarà data in comodato gratuito, gli utenti potranno avere a disposizione la banda larga casa, come ha spiegato Antonio Azzano di Nordext. Dal canto suo, Innasset ha creato un "data center" che servirà invece per la protezione dei dati delle aziende.

Già a partire dalla prossima settimana saranno realizzati gli interventi per la sistemazione degli impianti. In seguito ci vor-

ranno circa 25 giorni, dopodiché Venzone sarà finalmente servita dalla banda larga.

«Nel prossimo futuro - ha spiegato il sindaco Amedeo Pascolo - attraverso la società Mercurio, la Regione doterà i Comuni della montagna di collegamenti satellitari per ricevere la banda larga ma ciò sarà soprattutto per i municipi: con questo progetto abbiamo voluto dare una risposta più rapida alle necessità dei cittadini ma, soprattutto, delle imprese».

«Il progetto portato avanti dal Comune - ha detto in proposito Dino Ferregotto, vice presidente di Eurotech - potrà certamente dare un forte impulso alle aziende e coprire così un grosso gap infrastrutturale».

Il progetto darà anche la possibilità di avere la linea telefonica e ciò ricorrendo alla tecnologia Woip che permette la trasformazione delle voci in file audio. «È un progetto a cui abbiamo creduto - ha detto Renzo Tondo, presidente Cosint - e che dimostra come la collaborazione tra pubblico e privato possa dare determinati risultati in termini di sviluppo e tecnologia».

P.C.